



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

# **EDIC Siena**

## **La newsletter di Europe Direct**

**Direttore responsabile:**

**Daniela Cundrò**

**Redazione: Angelita Campriani,  
Daniela Cundrò, Monica Masti**

**Ha collaborato: Sergio Piergianni**

**E-mail: [europedirectsiena@unisi.it](mailto:europedirectsiena@unisi.it)**

**Recapiti: via Banchi di Sotto, 55 - Siena**

**Tel. 0577 232293**

**Fax 0577 232294**

**Anno V, n. 7, lug 2017**

**Numero chiuso in redazione: 31 luglio 2017**

**Stampa: Centro Stampa dell'Università di Siena**

**Registrazione presso il Tribunale di Siena**

**n. 8 del 27 dicembre 2012**

## **PRIMA, LANCIO NAZIONALE DELL'INIZIATIVA EURO-MEDITERRANEA**

**Lo scorso 18 luglio, presso la Sala della Comunicazione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca a Roma, si è tenuto l'evento nazionale di lancio dell'iniziativa euro-mediterranea PRIMA, alla presenza della Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli, del vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Mario Giro, della referente Cristina Russo Direttrice per la Cooperazione internazionale - Direzione Generale Ricerca e Innovazione - Commissione Europea, Marco Mancini, Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, Angelo Riccaboni, Presidente della Fondazione PRIMA. PRIMA - Partnership per la Ricerca e l'Innovazione nell'Area Mediterranea - è un'iniziativa di ricerca e innovazione congiunta nel settore idrico e agro-alimentare che coinvolge sia Paesi UE (Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) sia extra UE (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Tunisia e Turchia) del bacino del Mediterraneo. La predisposizione del Progetto PRIMA ha costituito uno degli obiettivi del semestre italiano di presidenza della UE nel 2014. Con un budget di oltre 500 M€ in 10 anni (220 milioni arriveranno dalla Commissione europea nell'ambito del Programma quadro per la ricerca Horizon 2020, 300 milioni dai 19 Paesi partecipanti), PRIMA costituisce uno strumento che, oltre a supportare una ricerca di eccellenza, promuove il dialogo e la cooperazione fra i Paesi euro-mediterranei più sostenibili e stabili, in una prospettiva di diplomazia scientifica per uno sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo nel tempo. Raggiunto l'accordo istituzionale tra i Paesi partecipanti, su impulso decisivo dell'Italia, inizia ora il percorso operativo che porterà a**

**lanciare, all'inizio del prossimo anno, i primi bandi per finanziare partnership di ricerca e innovazione fra istituzioni e imprese delle due coste mediterranee.**

## **LA SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA, UN'OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI**

**Il Corpo europeo di solidarietà offre ai giovani dai 18 ai 30 anni la possibilità di svolgere un lavoro volontario o retribuito per aiutare la comunità e la società nel suo insieme e, al tempo stesso, fare esperienze di vita e ottenere competenze professionali preziose. L'obiettivo del Corpo europeo di solidarietà è dare ai giovani tra i 18 e i 30 anni la possibilità di partecipare a una serie di attività volte ad aiutare le persone colpite da situazioni difficili in tutta l'UE. La partecipazione non solo andrà a vantaggio di coloro che forniscono l'aiuto, ma aiuterà anche le autorità nazionali e locali, le organizzazioni non governative e le imprese nei loro sforzi volti ad affrontare le varie sfide e crisi. Gli obiettivi sono i seguenti: mettere in pratica i valori europei della solidarietà; contribuire ad affrontare le sfide che riguardano la società, l'ambiente e le catastrofi naturali; permettere ai giovani di portare aiuto laddove è più necessario. Le opportunità per i giovani sono legate all'acquisizione di esperienze di vita e di lavoro, apprendimento di competenze e lingue nuove, aiuto e sostegno degli altri, comprese le persone più vulnerabili della società. I giovani avranno l'opportunità di acquisire esperienza nell'affrontare situazioni difficili: ricostruire le comunità dopo le calamità naturali, contribuire ad affrontare questioni come l'emarginazione sociale o accogliere e integrare i rifugiati e i migranti. Le organizzazioni che operano in attività che hanno a fare con la solidarietà, si tratti di organizzazioni non governative o di imprese, potranno reclutare giovani per fare volontariato o effettuare un tirocinio**

**o un apprendistato, a condizione che soddisfino i criteri per diventare un'organizzazione ospitante e sottoscrivano la carta del Corpo europeo di solidarietà. L'età minima per partecipare a un progetto di solidarietà è 18 anni, ma i diciassetenni possono già registrarsi.**

**[https://ec.europa.eu/info/strategy/eu-solidarity\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/eu-solidarity_it)**

## **EUNAVFOR MED OPERAZIONE SOPHIA:**

### **MANDATO PROROGATO FINO AL 31 DICEMBRE 2018**

**EUNAVFOR MED operazione SOPHIA: mandato prorogato fino al 31 dicembre 2018**

**Il 25 luglio 2017 il Consiglio ha prorogato fino al 31 dicembre 2018 il mandato di EUNAVFOR MED operazione SOPHIA. EUNAVFOR MED operazione SOPHIA è l'operazione navale dell'UE intesa a smantellare il modello di attività del traffico di migranti e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo centromeridionale. L'operazione svolge due compiti di sostegno: formare la guardia costiera e la marina libiche e contribuire all'attuazione dell'embargo dell'ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche conformemente alle risoluzioni 2292 (2016) e 2357 (2017) del Consiglio di sicurezza dell'ONU. Il Consiglio ha inoltre modificato il mandato dell'operazione allo scopo di:**

- istituire un meccanismo di controllo del personale in formazione per assicurare l'efficienza a lungo termine della formazione della guardia costiera libica;**
- svolgere nuove attività di sorveglianza e raccogliere informazioni sul traffico illecito delle esportazioni di petrolio dalla Libia, conformemente alle risoluzioni 2146 (2014) e 2362 (2017) del Consiglio di sicurezza dell'ONU;**
- migliorare le possibilità per lo scambio di informazioni sulla tratta di esseri umani con le agenzie di contrasto degli Stati membri, FRONTEX ed EUROPOL.**

## **SECURITY: THE EU IS DRIVING WORK FOR PROTECTING EUROPEANS ONLINE**

**The 9th Security Union progress report highlights the recent steps taken to prevent terrorist financing through trafficking in cultural goods and improve the interoperability of EU information systems.**

**Based on a comprehensive assessment of EU security policy since 2001, the report also highlights the remaining gaps and challenges to be addressed. Incomplete implementation of existing policies remains a challenge, as do evolving threats such as radicalisation and cybercrime — which may require changes to existing instruments.**

**Commissioner for Migration, Home Affairs and Citizenship Dimitris Avramopoulos said: "In this rapidly changing security environment, we must intensify our efforts to deliver on all essential elements and work swiftly to achieve a genuine and effective Security Union. Fragmentation makes us all vulnerable. Unity and trust by enhancing cooperation and facilitating information exchange between our Member States is the only way for the EU to bring concrete added value and ensure the security and safety of European citizens."**

**Commissioner for the Security Union Julian King said: "The Comprehensive Assessment fulfils a commitment I gave to the European Parliament to carry out a thorough review of the EU's security policy – the first in 16 years. There are some important lessons, including the need for greater agility to respond to the evolving threat landscape. There will be an opportunity to discuss with Parliament in September."**

**Steady progress on key files**

**Steady progress has been made in recent months, notably with new rules on trafficking in cultural goods proposed in July 2017, and**

**agreement reached on a new Entry/Exit system to register entry and exit data of non-EU nationals crossing the EU's external borders. Work on countering radicalisation on the internet has been stepped up with an action plan of new measures set out to detect and remove illegal terrorist content online.**

**A renewed focus on soft target protection also saw Belgian and Dutch Special Forces simulate synchronised terrorist attacks on public schools. Supported by the Commission, the drill exercise provided valuable lessons on preparedness.**

## **Background**

**Security has been a political priority since the beginning of the Juncker Commission's mandate – from President Juncker's Political Guidelines of July 2014 to the latest State of the Union address on 14 September 2016.**

**The European Agenda on Security guides the Commission's work in this area, setting out the main actions to ensure an effective EU response to terrorism and security threats, including**

**countering radicalisation, boosting cybersecurity, cutting terrorist financing as well as improving information exchange.**

**Since the adoption of the Agenda, significant progress has been made in its implementation, paving the way towards an effective and genuine Security Union. This**

**progress is reflected in the Commission's reports published on a regular basis.**

**The comprehensive assessment, annexed to today's report, is based on in-house analysis by the Commission services, surveys carried out with Member States' authorities and EU agencies, and an inclusive dialogue with a wide range of stakeholders including the European Parliament, national parliaments, civil society, think tanks, academia and industry representatives.**

**For more information**

**[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-17-2106\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-2106_en.htm)**

## **EU CONSUMERS SHOW GROWING DEMAND FOR CROSS-BORDER ONLINE SHOPPING**

**The 2017 edition of the Consumer Conditions Scoreboard shows that more and more EU consumers are shopping online and that their trust in e-commerce has increased, in particular in buying online from other EU countries.**

**For retailers, however, the Scoreboard shows that many are still reluctant to expand their**

**online activities and continue to have concerns about selling online to consumers in other EU countries. Such concerns are mainly linked to a higher risk of fraud and non-payment in cross-border sales, different tax regulations, differences in national contract law and in consumer protection rules.**

**While consumer conditions have improved overall since the last Scoreboard, the levels of trust, knowledge and protection still vary greatly between EU Member States.**

**Commissioner Jourová said: "My priority has been to improve trust of the people and smaller retailers in the Digital Single Market. Consumers are now more confident when they shop online. And we've equipped them with a quick procedure to get their money back if something goes wrong, even when buying from another country. The challenge now is to encourage more businesses to respond to this growing demand." More trust in e-commerce but barriers remain, including for retailers**

**The Scoreboard shows that consumer trust in e-commerce has dramatically increased. In ten years the share of Europeans buying online has almost doubled (from 29.7% in 2007 to 55% in 2017). Since the last Scoreboard consumers' levels of trust have increased by 12 percentage points for purchases from**

**retailers located in the same country and by 21 percentage points for purchases from other EU Member States. Although there has been much progress, the Scoreboard shows that consumers are still facing obstacles when trying to buy from online retailers based in another EU country. For example, 13% of respondents reported a payment being refused and 10% were refused delivery of products to their country. As for retailers, only 4 out of 10 of those currently selling online said that they are considering selling both domestically and across borders in the coming year. Many still have concerns about selling online in other countries, namely because of a higher risk of fraud, differences in national tax regulations or national contract law rules, or differences in consumer rules.**

**[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-17-2109\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-2109_en.htm)**

**EPSO**

**OPPORTUNITIES**

**DIRETTORE GENERALE AD 15 Bruxelles (Belgio)**

**Commissione europea Agente temporaneo 15/09/2017 - 12:00**

**Direttore esecutivo AD 14 Budapest (Hungary) CEPOL Agente temporaneo 30/07/2017 - 23:59**

**Esperto di risposta in caso di epidemia AD 5**

**Stoccolma (Svezia) (ECDC) Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie**

**Agente temporaneo 16/08/2017 - 23:59**



**Traduttori di lingua tedesca AD 5 Bruxelles (Belgio),  
Lussemburgo (Lussemburgo) Istituzioni dell'UE Funzionario  
permanente  
05/09/2017 - 12:00**

**Traduttori di lingua francese AD 5 Bruxelles (Belgio),  
Lussemburgo (Lussemburgo) Istituzioni dell'UE Funzionario  
permanente 05/09/2017 - 12:00**

**Traduttori di lingua italiana AD 5 Bruxelles (Belgio),  
Lussemburgo (Lussemburgo) Istituzioni dell'UE Funzionario  
permanente 05/09/2017 - 12:00**

**Traduttori di lingua neerlandese AD 5 Bruxelles (Belgio),  
Lussemburgo (Lussemburgo) Istituzioni dell'UE Funzionario  
permanente 05/09/2017 -12:00**

**Funzionario scientifico addetto alla sorveglianza FG IV  
Stoccolma (Svezia) (ECDC) Centro europeo per la  
prevenzione e il controllo delle malattie Agente contrattuale  
07/09/2017 - 23:59**

**Amministratori nel settore dell'edilizia - Ingegneri per la  
gestione degli edifici AD 6 Bruxelles (Belgio), Lussemburgo  
(Lussemburgo), Strasburgo (Francia) Istituzioni dell'UE  
Funzionario permanente 12/09/2017 - 12:00**

**Assistenti nel settore dell'edilizia - Coordinatori/tecnici edili  
AST 3 Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo),  
Strasburgo (Francia) Istituzioni dell'UE Funzionario  
permanente  
12/09/2017 - 12:00**

**Assistenti nel settore dell'edilizia - Coordinatori/tecnici edili in ingegneria climatica, elettromeccanica ed elettrotecnica AST 3 Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo), Strasburgo (Francia) Istituzioni dell'UE Funzionario permanente 12/09/2017 - 12:00**

**Assistenti nel settore dell'edilizia - Assistenti per la sicurezza sul lavoro/sicurezza degli edifici AST 3 Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo), Strasburgo (Francia) Istituzioni dell'UE Funzionario permanente 12/09/2017 - 12:00**

**Esperto nazionale distaccato (END) Parma (Italy) EFSA  
Esperto nazionale distaccato (END) nessuna scadenza per la domanda**

**Finanze (CAST Permanent) FG II, FG III, FG IV Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo) Istituzioni dell'UE  
Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda**

**Gestione di progetti/programmi (CAST Permanent) FG III, FG IV Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo) Istituzioni dell'UE  
Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda**

**Segretari/commissi (CAST Permanent) FG II Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo)  
Istituzioni dell'UE  
Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda**

**Amministrazione / Risorse umane (CAST Permanent) FG II, FG III, FG IV Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo) Istituzioni dell'UE  
Agente contrattuale nessuna scadenza**

**Comunicazione (CAST Permanent) FG III, FG IV Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo) Istituzioni dell'UE  
Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda**

**Affari politici/politiche dell'UE (CAST Permanent) FG III, FG IV Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo) Istituzioni dell'UE  
Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda**

## **I CINQUE SCENARI DEL FUTURO DELL'EUROPA IN UN LIBRO BIANCO**

**Qual è il futuro dell'Europa? Quale via si deve seguire? Il “Libro bianco sul futuro dell'Europa”, redatto qualche mese fa dalla Commissione Europea, dà una risposta a questi due quesiti, fornendo cinque scenari che offrono uno spaccato di quello che potrebbe essere il futuro stato dell'Unione, a seconda delle scelte che l'Europa farà.**

**I “Cinque scenari” sono i seguenti:**

- Avanti così: l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme;**
- Solo il mercato unico: l'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul mercato unico;**
- Chi vuole di più fa di più: l'UE a 27 consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più insieme in ambiti specifici;**
- Fare meno in modo più efficiente: l'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in alcuni settori, intervenendo meno in altri;**
- Fare molto di più insieme: gli Stati membri decidono di fare molto di più insieme in tutti gli ambiti politici.**

**«Il libro bianco è il contributo della Commissione**

europea a questo nuovo capitolo del progetto europeo. Vogliamo avviare un processo in cui l'Europa decida che strada percorrere. Vogliamo tracciare le sfide e le opportunità che si presentano a noi e spiegare in che modo possiamo scegliere collettivamente di rispondervi» ha affermato il Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker. «Al termine di un ampio dibattito che si svolgerà nei prossimi mesi in tutto il nostro continente, e a cui parteciperanno il Parlamento europeo, i parlamenti nazionali, le autorità locali e regionali e la società civile nel suo complesso, porterò avanti queste idee ed esprimerò la mia opinione personale sul futuro dell'Europa nel discorso sullo stato dell'Unione che pronuncerò a settembre 2017. L'Unione europea ha cambiato la nostra vita in meglio: dobbiamo garantire che continui a farlo per tutte le generazioni future» ha evidenziato Juncker. L'Unione europea si trova ad affrontare un gran numero di sfide, dalla globalizzazione all'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione, senza dimenticare le preoccupazioni in materia di sicurezza e l'ascesa del populismo. È necessario non esserne travolti, ma cogliere le opportunità che queste tendenze offrono. Il Libro bianco ha segnato l'inizio, e non la fine, del dibattito, a cui seguirà un lavoro serio finalizzato ad avere un programma, una visione e una proposta da presentare ai cittadini europei entro giugno 2019, quando si terranno le elezioni del Parlamento europeo. Tutti noi possiamo esprimere la nostra opinione: il futuro dell'Europa è nelle nostre mani.

[https://ec.europa.eu/commission/white-paper-future-europe-reflections-and-scenarios-eu27\\_it](https://ec.europa.eu/commission/white-paper-future-europe-reflections-and-scenarios-eu27_it)

## **L'EUROPA E I MIGRANTI. DUE STRADE PARALLELE**

**di Sergio Piergianni**

**Come di consueto, puntualmente, ogni estate si ripresenta sempre con più vigore la questione dei flussi migratori dall'Africa all'Europa. Dal lontano 2011, con la caduta del regime del colonnello Gheddafi per mano occidentale e il conseguente caos in Libia, i migranti che dalle coste africane sperano di raggiungere il territorio italiano, e quindi europeo, sono via via sempre più numerosi. Nei primi sei mesi del 2017, secondo i dati dell'Unhcr, sono stati tratti in salvo e sbarcati nei porti italiani 83.731 migranti, il 18% in più rispetto allo stesso periodo del 2016. Numeri importanti quindi. Di fronte a tale situazione però, l'Italia, lasciata da sola da un'Unione europea menefreghista, tra mille difficoltà e polemiche, per lo più sterili o tanto banali da essere improntate a fantomatiche "invasioni" e "sostituzioni etniche", sta facendo quanto necessario per assicurare a questa gente un'accoglienza, con il sostegno encomiabile di ONG, associazioni locali e semplici cittadini volontari. Numeri importanti si diceva. Sì, lo sono senz'altro, se rapportati però a un sistema di accoglienza, quello italiano, che lungi dall'essere adeguato ad assistere questa quantità di persone. Ed è proprio qui che l'Ue, o meglio gli Stati membri, dovrebbero intervenire e fare anch'essi la loro parte. Nascondendosi dietro il Regolamento di Dublino e gli accordi della missione europea Triton, accordi che di fatto obbligano l'Italia a farsi carico in maniera esclusiva dei flussi migratori nel sud del Mediterraneo, le blasonate democrazie europee stanno mostrando tutta la loro insensibilità verso un tema epocale come è l'accoglienza condivisa dei migranti, un tema sul quale la storia, un giorno, senz'altro le giudicherà e, a naso, non sarà poi così generosa. Tutta questa insensibilità, però, ha quasi dappertutto una stessa matrice: calcoli elettorali e mantenimento del consenso.**

**Le forze politiche tedesche e austriache sono alle prese con una dura campagna elettorale in cui il tema dei migranti e dell'accoglienza può spostare quantità di voti non irrisorie a favore dei movimenti e partiti xenofobi e nazionalisti di estrema destra. In Austria, per esempio, tanto i socialdemocratici quanto i cristiano-popolari, entrambi attualmente al governo del paese, a giorni alterni si lasciano andare in dichiarazioni miopi e a tratti minacciose circa la chiusura della frontiera al passo del Brennero che poi vengono frettolosamente corrette. Anche l'enfant prodige francese, il Presidente Macron, sembra essere molto attento al consenso; se da un lato si sprecano i calorosi messaggi di sostegno all'Italia nella gestione di questa crisi, dall'altro lato rimarca la necessità di una distinzione tra richiedenti asilo e migranti economici, insomma una distinzione tra migranti di serie A e migranti di serie B e in barba al motto nazionale d'oltralpe "Liberté, Egalité, Fraternité" chiude fermamente all'apertura dei porti francesi alle navi cariche di migranti. Chapeau! Il mese di luglio volge al termine, l'estate è ancora lunga e i flussi migratori aumenteranno. I meeting internazionali del G7 e del G20, tanto quanto i meeting europei, hanno finora prodotto solo belle parole e zero fatti concreti. L'Europa, oggi, con questo atteggiamento, sta di fatto rinunciando ai propri valori fondamentali, creando un pericoloso precedente, per accontentarsi di un piatto di minestra e continuare o almeno cercare di sopravvivere navigando a vista.**

## **LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL CENTRO EUROPE DIRECT SIENA**

**Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, e al mondo accademico. L'Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.**

**Per iscriversi gratuitamente alla newsletter  
EDIC SIENA è possibile visitare  
la pagina web alla voce [www.unisi.it/ateneo/europedirect](http://www.unisi.it/ateneo/europedirect)  
inserire il proprio  
indirizzo e-mail nel campo apposito.**

